

LA PAROLA OGNI GIORNO

8/04/2021

Don Paolo

Buona giornata a tutte e a tutti, oggi è giovedì 8 aprile, giovedì della settimana in albis, giorno in cui la Chiesa ci dona la commemorazione del transito e della sepoltura di sant'Ambrogio, il Vangelo che guida la nostra riflessione e la nostra preghiera Luca, siamo al capitolo 24, i versetti 36-49.

VANGELO LUCA 24,36-49

In quel tempo il Signore Gesù in persona stette in mezzo ai discepoli e disse: "Pace a voi!". Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: "Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho". Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: "Avete qui qualche cosa da mangiare?". Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: "Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi". Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: "Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto".

Abbiamo ascoltato nel Vangelo le ultime raccomandazioni di Gesù ai suoi discepoli, la sera di una giornata incredibile, perché proprio nel luogo in cui si trovavano i discepoli erano anzitutto arrivate le donne a dire che avevano trovato vuoto il sepolcro di Gesù, e che lì c'erano solo due uomini in abiti sfolgoranti, che raccontavano che lui era risorto.

E quando si presentano dagli Undici, loro non ci credono e le prendono per matte. Ma poi alla tomba di Gesù ci va anche Pietro, che ritorna a casa pieno di stupore, dice il Vangelo.

E poi erano arrivati due di Emmaus, i quali dicevano che Gesù in persona si era fatto loro compagno di viaggio lungo la strada, e che loro l'avevano riconosciuto allo spezzare del pane.

E come se non bastasse, dopo tutto questo, Gesù in persona - dice il vangelo di oggi - stette in mezzo a loro. Immagino un'esplosione di sentimenti, di emozioni, che l'evangelista Luca annota con molta cura: sconvolti, pieni di paura, cioè pieni di dubbi, increduli per la gioia, perché erano pieni di stupore. Ed è a questo punto che Gesù aprì la mente dei discepoli per comprendere le Scritture e dice: *bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me*. Bisogna. C'è scritto che il Cristo partirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.

Ecco le cose scritte su di me: *il Cristo patirà e risorgerà dai morto il terzo giorno*. Che significa una cosa soltanto: che Gesù non ha proprio potuto fare a meno di portare la croce e di morire per noi sulla croce, per raccontare fino a che punto arriva l'amore, cioè la passione di Dio per ogni uomo e per

liberarci dal rischio che la fede sia soltanto un insieme di teorie, più o meno credibili, di obblighi, di divieti più o meno opprimenti, infondo qualcosa di più o meno lontano nel tempo, di così distante dalla mia vita di tutti i giorni, da poter credere che con me tutto questo non c'entra niente. E invece *bisogna*. È proprio necessario.

E questo diventa una sfida anche per tutti coloro che continuano a sostenere l'ipotesi di un Dio che è impassibile, che non fa niente, o peggio che non c'è.

No, qui c'è scritto fino a che punto Dio si è appassionato dell'uomo, e ha patito e ha dato la vita per lui.

Ecco, qui sta, potremmo dire, il cuore di Dio.

Il Vangelo aggiunge: *di questo voi siete testimoni*.

Se qui è il cuore di Dio, qui sta anche il cuore della testimonianza: andate a testimoniare questo, perché queste sono le opere di Dio, il suo amore fino alla fine.

Cantate questo canto nuovo, sembra dirci il Vangelo. Il nostro è un Dio che si appassiona, che si entusiasma che ama con tutta la vita e fino alla fine. E che di tutto questo non può proprio farne a meno.

Signore Gesù, donaci almeno un frammento di questo tuo infinito amore, di questa tua passione fino alla fine per ciascuno di noi.

Buona giornata.